

## Via Crucis con San Francesco d'Assisi

INTRODUZIONE: «Piango la Passione del mio Signore. Per amore a Lui non mi vergognerei di andare piangendo e singhiozzando per tutto il mondo». Così scrisse San Francesco per esprimere la sua emozione di fronte all'esperienza del Crocifisso, origine della sua conversione, insieme con il bacio al lebbroso,. Di Francesco di Assisi, il santo più universale della Chiesa, si ricordano soprattutto il suo Cantico delle creature e le stimmate della Passione del Signore sul suo corpo. La Via Crucis è la luce che guida Francesco, e il cristiano, per le vie della storia. Tutti: Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi, miseri, di fare, per tua grazia, ciò che sappiamo che Tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo, e a Te, o Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia. Amen.

### Prima stazione GESÙ È CONDANNATO A MORTE

*Dal Vangelo di Giovanni (1,9-12) Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, ma i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio.*

DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 155) Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il buon pastore che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce. Le pecore del Signore lo hanno seguito nella tribolazione e nella persecuzione, nella vergogna e nella fame, nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose, per questo hanno ricevuto dal Signore la vita eterna.

Preghiamo: “Ama con tutto il cuore Dio e Gesù suo Figlio, crocifisso per noi peccatori e non cada mai dalla tua mente il ricordo di Lui. Medita senza stancarti il mistero della croce e i dolori della Madre ritta ai piedi della croce. (FF 2915)

### Seconda stazione GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

*Dal Vangelo di Marco (8,34-35) Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: “Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà”.*

DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 153-154) Considera, o uomo, in quale sublime condizione ti ha posto il Signore Dio, poiché ti ha creato e formato a immagine del suo Figlio

diletto secondo il corpo, e a similitudine di lui secondo lo spirito... Di che cosa dunque puoi gloriarti? ...In questo possiamo gloriarci, nelle nostre infermità e nel portare ogni giorno la santa croce del Signore nostro Gesù Cristo.

Preghiamo: Tu sei santo, Signore, solo Dio, che compi meraviglie. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.(FF 261)

### **Terza stazione GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA**

*Dalla Lettera ai Romani (5,3-4) Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.*

DALLE FONTI FRANCESCANE LAUDI E PREGHIERE (FF 283) Ho aspettato chi soffrisse con me e non è venuto, chi mi consolasse, e non l'ho trovato. O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me, una schiera di violenti attenda alla mia vita, non hanno posto te davanti ai loro occhi. Tu sei il santissimo Padre mio, mio Re e mio Dio.

Preghiamo: O Signore, che per mezzo del tuo servo Francesco ci hai insegnato a chinarci sui calpestati del nostro tempo e ad essere lieti quando possiamo vivere tra persone di poco conto e disprezzate, concedici di essere strumenti di consolazione e di pace per gli uomini della nostra società. (FF 30)

### **Quarta stazione GESÙ INCONTRA LA MADRE**

*Dal Vangelo di Matteo (12,49-50) Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre”.*

DA LAUDI E PREGHIERE DI SAN FRANCESCO (FF 270) Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo con tutto il cuore sempre pensando a Te; con tutta l'anima, sempre desiderando Te; con tutta la mente, indirizzando a Te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e i sensi dell'anima e del corpo in offerta di lode al tuo amore e non per altro.

Preghiamo: Santa Maria Vergine, nessuna donna nata al mondo è simile a te, figlia e ancella dell'altissimo Re e Padre Celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, Sposa dello Spirito Santo; prega per noi, il tuo santissimo e diletto Figlio, il Signore e Maestro nostro. Amen

### **Quinta stazione GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE**

*Dalla Lettera ai Colossesi (1,24) Perciò sono lieto delle sofferenze, che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo, che è la Chiesa.*

Dalle FONTI FRANC. SACRUM COMMERCIVM (FF 2025) Non vi spaventi l'intensità della lotta né la grandezza smisurata della fatica, perché avrete una grande remunerazione. Tenendo fisso lo sguardo sul Signore Gesù Cristo, autore e perfezionatore di ogni bene... Correte con amore nella corsa che vi sta davanti.

Preghiamo: O Signore mio Gesù Cristo, due grazie Ti prego che Tu mi faccia, innanzi che io muoia: la prima, che in vita mia io senta nell'anima e nel corpo mio, quanto è possibile, quel dolore che Tu, dolce Gesù, sostenesti nell'ora della tua acerbissima passione; la seconda è che io senta nel cuore mio, quello eccessivo amore del quale Tu, Figliuolo di Dio, eri acceso a sostenere volentieri tanta passione per noi peccatori.

### **Sesta stazione GESÙ È ASCIUGATO IN VOLTO DALLA VERONICA**

*Dal Vangelo di Matteo (5,8; 6,22-23) Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio... La lampada del corpo è l'occhio; se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso.*

Dalle REGOLE ed ESORTAZIONI di SAN FRANCESCO (FF 65) Puri di cuore sono coloro che disprezzano le cose terrene e cercano le cose celesti, e non cessano mai di adorare e vedere sempre il Signore Dio, vivo e vero, con cuore e animo puro.

Preghiamo: Il tuo volto Signore è tutto coperto di sangue, di sputi, di sudore e di polvere. O Signore, io sono solo un povero peccatore e non posso chiederti di amarti come Francesco, anche se lo vorrei ma concedimi, almeno, di poterti asciugare il Volto, come Veronica, e di saper stare in adorazione davanti a Te, sino a che le tue sembianze si imprimono sul mio volto per assomigliarti.

### **Settima stazione GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA**

*Dal Vangelo di Luca (9,25-26) Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi.*

DALLE LETTERE DI SAN FRANCESCO (FF 184) E la volontà del Padre fu questa, che il suo Figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offrì se stesso, mediante il proprio sangue come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé..., ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme.

Preghiamo: Signore Gesù, concedimi di seguirti sempre e di saper accettare, dalle tue mani, la tua santa volontà anche quando mi sembrerà pesante. La preghiera è disponibilità e apertura a Dio, ma se non ci fosse un vero amore per i fratelli, sarebbe solo ipocrisia. Fa che impariamo da te o frate Francesco, a donare ai fratelli senza fare calcoli.

### **Ottava stazione GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME**

*Dal Vangelo di Matteo (11,28-30) Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.*

DALLA LEGGENDA DEI TRE COMPAGNI (FF 1413) Una volta Francesco andava piangendo e lamentandosi ad alta voce. Un uomo pio e spirituale, udendolo... gli chiese perché piangeva così. Disse Francesco: "Piango la passione del mio Signore e per amore di Lui non dovrei vergognarmi di andare gemendo ad alta voce per tutto il mondo".

Preghiamo: Signore, anche noi come Francesco desideriamo incontrarti ed essere consolati da te, ascoltare le tue parole di vita, i tuoi insegnamenti ed anche i tuoi rimproveri, se occorre, perché il Padre corregge il figlio che ama e noi vogliamo essere tuoi figli ripieni del tuo Amore.

### **Nona stazione GESÙ CADE LA TERZA VOLTA**

*Dalla prima Lettera ai Corinzi (1,21-24) È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio.*

DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO (FF 199) Non dobbiamo essere sapienti e prudenti secondo la carne, ma piuttosto dobbiamo essere semplici, umili e puri. E teniamo i nostri corpi in umiliazione e dispregio, perché noi tutti, per colpa nostra, siamo miseri e putridi, fetidi e vermi così come dice il Signore per bocca del suo Profeta: io sono un verme e non un uomo... Mai dobbiamo considerare di essere sopra gli altri, ma anzi dobbiamo essere servi e soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio.

Preghiamo: Amiamo il nostro prossimo come noi stessi e se qualcuno non vuole o non può amarlo, come se stesso almeno non gli faccia del male, ma del bene. San Francesco, con il suo spiccato senso della croce fusa alla carità, coglie la perfetta letizia nel dolore. C'è un solo rimedio ad dolore: amarlo per amore di colui che lo manda.

### **Decima stazione GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

*Dalla Lettera ai Filippesi (2,5-8) Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.*

DALLA VITA PRIMA DI TOMMASO DA CELANO (FF 344-345) Comparso davanti al Vescovo, Francesco... senza dire o aspettare parole, si toglie tutte le vesti e le getta a terra rendendole al padre. Non ritiene nemmeno le mutande restando nudo di fronte a tutti. Il Vescovo, compresa la sua intenzione e ammirandone il fervore e la risolutezza d'animo, immediatamente si alza, lo abbraccia e lo copre col suo stesso manto...Deposte tutte le cose del mondo, eccolo ricordarsi solo della giustizia divina!

Preghiamo: O Padre, tu ispirasti al tuo servo Francesco di spogliarsi nudo davanti al vescovo, per seguire il nudo Signore crocifisso, 12 oggetto del suo amore: concedi anche a noi di camminare sulle orme del tuo Figlio povero e crocifisso, che è benedetto nei secoli. (FF 1043)

### **Undicesima stazione GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE**

*Dalla Lettera ai Galati (2,20-21) Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.*

DALLA LEGENDA MAGGIORE DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO (FF 1086) Francesco, l'uomo di Dio, vedeva che per il suo esempio moltissimi si sentivano spinti a portare la croce di Cristo con grande fervore, e perciò si sentiva animato egli stesso, da buon condottiero dell'esercito di Cristo, a conquistare vittoriosamente la cima della virtù. Per realizzare quelle parole dell'Apostolo: "Coloro che sono di Cristo hanno crocifisso la loro carne con i vizi e le concupiscenze", e portare nel proprio corpo l'armatura della croce, respingeva gli stimoli 13 dei sensi con una disciplina così rigorosa, che a stento si concedeva il necessario per il sostentamento.

Preghiamo: Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amore tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio.

### **Dodicesima stazione GESÙ MUORE IN CROCE**

*Dalla Lettera ai Romani (14,7-8) Nessuno di noi, infatti, vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.*

DAGLI SCRITTI DI SAN FRANCESCO Ascoltate fratelli miei, se la beata Vergine Maria è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo seno, se il Battista beato tremò di gioia e non osò toccare il capo santo 14 del Signore, se è venerato il sepolcro, nel quale per qualche tempo Egli giacque, quanto deve essere santo, giusto e degno, colui che accoglie nelle proprie mani, riceve nel cuore e con la bocca, offre agli altri perché lo ricevano?. (FF 220)

Preghiamo: Come è santo e come è delizioso, piacevole, umile, pacifico, dolce e amabile e sopra ogni cosa desiderabile avere un tale Fratello e Figlio, il quale morendo in croce offrì la vita per le sue pecore e pregò il Padre per noi dicendo: Padre santo, custodisci nel tuo nome quelli che mi hai dato. (FF 201)

### **Tredicesima stazione GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE**

*Dalla Lettera ai Colossesi (3,5.9-10) Mortificate dunque quella parte di voi, che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi... Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore.*

DAGLI SCRITTI DI SANTA CHIARA Il tempo della fatica quaggiù è breve, ma la ricompensa è eterna. Non vi abbaglino gli splendori del mondo che passa come ombra. Non vi sorprendano le vuote immagini di questo mondo ingannatore, chiudete le orecchie ai sibili dell'inferno e spezzate da forti le sue tentazioni. Sostenete di buona voglia le avversità e portate alla sua consumazione il bene che avete cominciato. (FF2914.2916)

Preghiamo: Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio, ogni bene, sommo bene, tutto il bene che solo sei buono, fa che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni. Fiat

### **Quattordicesima stazione GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

*Dal Vangelo di Luca (17,6) Se aveste fede quanto un granellino di senape, potreste dire a questo gelso: Sradicati e vai a piantarti nel mare, ed esso vi obbedirebbe.*

Dalle FONTI FRANC. SACRUM COMMERCIIUM (FF 2025) Correte nella pazienza, a voi necessaria più di ogni altra virtù, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la vostra promessa. Dio infatti ha la potenza di portare a termine facilmente con la sua santa grazia le cose da voi intraprese e che superano le vostre forze, perché egli è fedele nelle sue promesse.

Preghiamo: Altissimo, glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi fede dritta, speranza certa e carità perfetta, senno e conoscimento, Signore, che io faccia il tuo santo e verace comandamento. Amen

Pater, Ave e Gloria per il Papa e per l'indulgenza